



COMUNE DI ARCORE
Provincia di Milano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 85 DEL 28/11/2003

OGGETTO: REGOLAMENTO DI ADOZIONE DEI CRITERI E PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA AI SENSI DELL'ART. 8, COMMI 3 E 4, DEL D. LGS. 114/98

Il giorno 28/11/2003, alle ore 21:00, presso la sala consiliare di Via Gorizia, convocati - in seduta ordinaria ed in prima convocazione - con avviso scritto del Presidente, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l' adunanza.

Assume la presidenza il Consigliere COLOMBO ROSALBA, con la partecipazione del Segretario Generale, DELL'OLIO DOTT. GIACOMO.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

NAVA ANTONIO
CARDILLO VINCENZO
COLOMBO ROSALBA
SALODINI MAURIZIO EGIDIO
DI STEFANO MASSIMO
GHEZZI LUCILLA
BRIOSCHI MARIA ROSA
D'ANNA AGOSTINO
CASIRAGHI MATTEO
MORGANTI LUIGI
ROMANO MASSIMO
CAZZANIGA ATTILIO
AMBROSINI ALESSANDRO
SALA GIANCARLO
BARBAZZA PAOLO
ROMANO DANILO
DI TELLA ELISABETTA
SAINI GIOVANNI LUIGI
REDAELLI BENIAMINO

Assenti/Assenti giustificati

ROCCHINI MARCO MARIA
DI SALVO PIETRO

Membri ASSEGNATI 21 PRESENTI 19

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: REGOLAMENTO DI ADOZIONE DEI CRITERI E PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMI 3 E 4 DEL D. LGS. N. 114/98.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la nuova normativa sulle attività commerciali di cui al D.Lgs. n. 114/98, la legge regionale n. 14/99 e il Regolamento regionale n. 3/00 prevedono che i Comuni adeguino gli strumenti urbanistici al fine di rendere tra loro coerenti la programmazione commerciale e la pianificazione urbanistica;

Dato atto che il Comune di Arcore con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 6.5.2003, ha provveduto ad adottare la variante al P.R.G. per l'adeguamento alla L.R. n. 14/99 sul commercio;

Ritenuto dover ora dare attuazione a quanto previsto dall'art. 8 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 114/98 ed adottare i criteri e le norme sui procedimenti che riguardano il rilascio delle autorizzazioni relative alla medie strutture di vendita (esercizi con superfici di vendita compresa fra i 250 e i 2.500 mq);

Visto il D.Lgs. n. 114/98;

Vista la L.R. n. 14/99 ed il relativo Regolamento Regionale n. 3/2000 e successive integrazioni e modificazioni;

Dato atto che si è provveduto a chiedere il prescritto parere alle Associazioni di tutela dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio come da nota del 21 ottobre 2003 n. 28587;

Recepito il parere dell'Associazione Commercianti del Mandamento di Vimercate pervenuto al protocollo dell'Ente in data 22.11.2003 al n. 32053;

Visto il parere favorevole del Funzionario Responsabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi ai sensi di legge;

DELIBERA

Di approvare il regolamento di adozione dei criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni inerenti le medie strutture di vendita (superfici comprese fra i 250 e i

2.500 mq) ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 114/98, composto da n. 12 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi ai sensi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI IN MERITO ALLA DELIBERA DELCONSIGLIO COMUNALE
(Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000)

ARGOMENTO: CRITERI E PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMI 3 E 4 DEL D. LGS. N. 114/98.

UFFICIO PROPONENTE: COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA

Premesse: dato atto che occorre provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 114/98 ad approvare i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per medie strutture di vendita

Parere del responsabile del servizio interessato:

preso atto di quanto sopra, recepito altresì il parere dell'Associazione Commercianti del Mandamento di Vimercate pervenuto al protocollo dell'Ente in data 22.11.2003 al n. 32053, ritenuta opportuna la proposta di cui trattasi ed avendone riscontrata la regolarità tecnica il sottoscritto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Arcore 22 novembre 2003



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Bergamaschi /r. Marco

Bergamaschi Marco

**REGOLAMENTO DI ADOZIONE DEI CRITERI
PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI
INERENTI LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA**

ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. N. _____ DEL _____

ART. 1

OGGETTO - AMBITO DI APPLICAZIONE

IL PRESENTE REGOLAMENTO, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI INDICATI ALL'ART. D.L.VO 31 MARZO 1998, N°114 E DELLE DISPOSIZIONI REGIONALI, SENTITE LE ORGANIZZAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI E LE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI DEL COMMERCIO, DETERMINA I CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI INERENTI GLI ESERCIZI COMMERCIALI NEI SETTORI MERCEOLOGICI "ALIMENTARI E NON ALIMENTARI DEL COMUNE PER LE SEGUENTI TIPOLOGIE:

- 1) ~~MEDIO-PICCOLE~~ **STRUTTURE DI VENDITA**: ESERCIZI AVENTI SUPERFICIE DI VENDITA SUPERIORE A 250 MQ FINO A 1.000 MQ;
- 2) ~~MEDIO-GRANDI~~ **STRUTTURE DI VENDITA**: ESERCIZI AVENTI SUPERFICIE DI VENDITA SUPERIORE A 1.000 MQ FINO A 2.500 MQ;
- 3) ~~CENTRI-COMMERCIALI~~ **STRUTTURE DI VENDITA**: CON LE SUPERFICI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI E AVENTI LE CARATTERISTICHE PREVISTE DALL'ART. 41 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI. PER TALI STRUTTURE DI VENDITA È FATTA SALVA L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE AL PREDETTO ARTICOLO.

IL PRESENTE REGOLAMENTO DETERMINA INOLTRE LE NORME PROCEDIMENTALI INERENTI LE STRUTTURE DI VENDITA SOPRA CITATE IN OSSEQUIO AI PRINCIPI DI TRASPARENZA, SNELLEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E DI PARTECIPAZIONE.

IL PRESENTE REGOLAMENTO NON SI APPLICA:

- AI FARMACISTI E AI DIRETTORI DI FARMACIE DELLE QUALI I COMUNI ASSUMONO L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO AI SENSI DELLA LEGGE 2 APRILE 1968, N. 475, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, E DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 362, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, QUALORA VENDANO ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI FARMACEUTICI, SPECIALITÀ MEDICINALI, DISPOSITIVI MEDICI E PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI;
- AI TITOLARI DI RIVENDITE DI GENERI DI MONOPOLIO QUALORA VENDANO ESCLUSIVAMENTE GENERI DI MONOPOLIO DI CUI ALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1957, N. 1293, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E AL RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE, APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 OTTOBRE 1958, N. 1074, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;
- ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI COSTITUITE AI SENSI DELLA LEGGE 27 LUGLIO 1967, N. 622 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;
- AI PRODUTTORI AGRICOLI, SINGOLI O ASSOCIATI, I QUALI ESERCITINO ATTIVITÀ DI VENDITA DI PRODOTTI AGRICOLI NEI LIMITI DI CUI ALL'ARTICOLO 2135 DEL CODICE CIVILE, ALLA LEGGE 25 MARZO 1959 N. 125, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, E ALLA LEGGE 9 FEBBRAIO 1963, N. 59, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;
- ALLE VENDITE DI CARBURANTI NONCHÉ DEGLI OLI MINERALI DI CUI ALL'ART. 1 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON REGIO DECRETO 20 LUGLIO 1934, N. 1303, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. PER LA VENDITA DI CARBURANTE S'INTENDE LA VENDITA DI PRODOTTI PER USO DI AUTOTRAZIONE, COMPRESI I LUBRIFICANTI, EFFETTUATA NEGLI

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DEL DECRETO-LEGGE 26 OTTOBRE 1970 N. 745, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 1970 N. 1034., E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, E AL DECRETO LEGISLATIVO 11 FEBBRAIO 1998, N. 32 ;

- AGLI ARTIGIANI ISCRITTI NELL'ALBO DI CUI ALL'ARTICOLO 5, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 443, PER LA VENDITA NEI LOCALI DI PRODUZIONE O NEI LOCALI A QUESTI ADIACENTI DEI BENI DI PRODUZIONE PROPRIA, OVVERO PER LA FORNITURA AL COMMITTENTE DEI BENI ACCESSORI ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE O ALLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO;
- AI PESCATORI, ALLE COOPERATIVE DI PESCATORI, NONCHÉ AI CACCIATORI SINGOLI O ASSOCIATI CHE VENDANO AL PUBBLICO, AL DETTAGLIO, LA CACCIAGIONE E I PRODOTTI ITTICI PROVENIENTI ESCLUSIVAMENTE DALL'ESERCIZIO DELLA LORO ATTIVITÀ E A COLORO CHE ESERCITANO LA VENDITA DEI PRODOTTI DA ESSI DIRETTAMENTE E LEGALMENTE RACCOLTI SU TERRENI SOGGETTI AD USI CIVICI NELL'AMBITO DEI DIRITTI DI ERBATO, DI FUNGATICO E DI DIRITTI SIMILARI;
- A CHI VENDE O ESPONGA PER LA VENDITA LE PROPRIE OPERE D'ARTE, NONCHÉ QUELLE DELL'INGEGNO A CARATTERE CREATIVO, COMPRESSE LE PROPRIE PUBBLICAZIONI DI NATURA SCIENTIFICA O INFORMATIVA, REALIZZATE ANCHE MEDIANTE SUPPORTO INFORMATICO;
- ALLA VENDITA DEI BENI DEL FALLIMENTO EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 106 DELLE DISPOSIZIONI APPROVATE CON REGIO DECRETO 16 MARZO 1942, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ;
- ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA EFFETTUATA DURANTE IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE FIERE CAMPIONARIE E DELLE MOSTRE DEI PRODOTTI NEI CONFRONTI DEI VISITATORI, PURCHÉ RIGUARDI LE SOLE MERCI OGGETTO DELLE MANIFESTAZIONI E NON DURI OLTRE IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI STESSE;
- AGLI ENTI PUBBLICI OVVERO ALLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE ALLE QUALI PARTECIPANO LO STATO O ENTI TERRITORIALI CHE VENDANO PUBBLICAZIONI O ALTRO MATERIALE INFORMATIVO, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO, DI PROPRIA E ALTRUI ELABORAZIONE, CONCERNENTI L'OGGETTO DELLA LORO ATTIVITÀ.

ART. 2

DEFINIZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA

PER SUPERFICIE DI VENDITA DI UN ESERCIZIO COMMERCIALE SI INTENDE LA MISURA DELLA SUPERFICIE O DELLE SUPERFICI DESTINATE ALLA VENDITA, COMPRESA QUELLA OCCUPATA DA BANCHI, SCAFFALATURE, VETRINE, E QUELLE DEI LOCALI FREQUENTABILI DAI CLIENTI, ADIBITI ALL' ESPOSIZIONE DI MERCI E COLLEGABILI DIRETTAMENTE ALLA SUPERFICIE DI VENDITA, IVI COMPRESI GLI SPAZI ALL' APERTO, RECINTATI O MENO, DIRETTAMENTE ACCESSIBILI DAI CLIENTI. E' PERTANTO ESCLUSA LA SUPERFICIE DEI LOCALI DESTINATI A MAGAZZINI, DEPOSITI, LAVORAZIONI, SERVIZI IGIENICI, IMPIANTI TECNICI ED ALTRI SERVIZI NEI QUALI NON È PREVISTO L' INGRESSO DEI CLIENTI, NONCHÉ GLI SPAZI DI "AVANCASSA" PURCHÉ NON ADIBITI ALL' ESPOSIZIONE DI MERCI.

PER SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE SI INTENDE QUELLA RISULTANTE DALLA SOMMA DELLE SUPERFICI DI VENDITA DEGLI ESERCIZI AL DETTAGLIO IN ESSO PRESENTI.

ART. 3

AUTORIZZAZIONI O COMUNICAZIONI PER MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

SONO SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE LE SEGUENTI RICHIESTE:

A) APERTURA DI ESERCIZIO:

- NUOVO ESERCIZIO;
- CONCENTRAZIONI;
- AMPLIAMENTO DI UN ESERCIZIO DI VICINATO ESISTENTE OLTRE I MQ. 250;

B) VARIAZIONI:

- TRASFERIMENTO DI SEDE;
- AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE DI VENDITA;
- AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE DI VENDITA A SEGUITO DI ACCORPAMENTO;
- ESTENSIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO;

SONO SOGGETTE A COMUNICAZIONE AL COMUNE LE SEGUENTI RICHIESTE:

C) APERTURA PER SUBINGRESSO;

D) VARIAZIONI:

- RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA;
- RIDUZIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO;

E) CESSAZIONE DI ATTIVITÀ.

PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI NON COLLEGATE AD ADEMPIMENTI MEDIANTE L'ESECUZIONE DI OPERE EDILIZIE DELL'IMMOBILE O UNITÀ IMMOBILIARE L'INTERESSATO DEVE INOLTARE DOMANDA ALLO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AI SENSI DEL D.P.R. 447/98 E SUCC. MOD. E INT. SU APPOSITA MODULISTICA PREDISPOSTA DALLA STRUTTURA, ALLEGANDO ANCHE IL MODELLO MINISTERIALE DENOMINATO "MOD. COM 2" DEBITAMENTE COMPILATO, UNITAMENTE ALLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ESPLICATIVA OBBLIGATORIA DI CUI ALL'ART. 5.

QUALORA L'INSEDIAMENTO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE NECESSITI DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE/O UNITÀ IMMOBILIARE MEDIANTE L'ESECUZIONE DI OPERE EDILIZIE, L'INTERESSATO DOVRÀ INOLTARE CONTESTUALMENTE ALLA RICHIESTA ALLO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTANZA DI CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE EDILIZIA. QUALORA L'INSEDIAMENTO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE COMPORTI UN ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE/O UNITÀ IMMOBILIARE PER I QUALI L'ISTANTE SI AVVALGA DELLA FACOLTÀ DI D.I.A. O DI ASSEVERAZIONE QUESTE SONO ALLEGATE ALLA DOMANDA.

LE COMUNICAZIONI COMMERCIALI DOVRANNO ESSERE INOLTRATE DALL'INTERESSATO DIRETTAMENTE ALLO SPORTELLLO UNICO, UNITAMENTE ALLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ESPLICATIVA OBBLIGATORIA DI CUI ALL'ART. 5.

ART. 4

CONDIZIONI E CRITERI

IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE È SUBORDINATO:

° AL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DALL'ART. 5 DEL D.L.VO 31 MARZO 1998, N°114, VALE A DIRE DEI REQUISITI MORALI (PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DEL SETTORE ALIMENTARE E NON ALIMENTARE) E PROFESSIONALI (PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALE DEL SETTORE ALIMENTARE);

- ALLA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELL'IMMOBILE O UNITÀ IMMOBILIARE ALLE NORME DI P.R.G. E R. E.;
- ALLA VERIFICA DEGLI STANDARDS PREVISTI PER OGNI AMBITO COMUNALE ALL'ART. 25 B) DELLE N.T.A. VIGENTI;
- ALLA VERIFICA DEI PARCHEGGI PRIVATI PERTINENZIALI RELATIVAMENTE ALLA LORO:
 - IDONEITÀ DI COLLOCAZIONE ED EFFETTIVA FRUIBILITÀ;
 - EFFICIENZA DELLA CONNESSIONE TRA LA RETE VIARIA PUBBLICA E I PARCHEGGI PERTINENZIALI;
 - EFFICIENZA DEI COLLEGAMENTI TRA I PARCHEGGI PERTINENZIALI E I PERCORSI PEDONALI DI COLLEGAMENTO CON LA STRUTTURA DI VENDITA;
- ALLA VERIFICA DELL'EFFICIENZA DEGLI ACCESSI CON PARTICOLARE RIGUARDO AL CORRETTO DIMENSIONAMENTO E ALL'EFFICIENZA DEI PUNTI DI CONNESSIONE CON LE RETI ESTERNE;
- ALLA VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DEGLI SPAZI PER IL CARICO E LO SCARICO DELLE MERCI;
- ALLA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, ALL'ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E ALLA CAPACITÀ DI SMALTIMENTO GARANTITA DAI RECETTORI FINALI E DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE; ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, ALLA SITUAZIONE IDRAULICA DEFINITA DAL PIANO STRALCIO DEL BACINO;
- AL RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI POLIZIA URBANA, ANNONARIA E IGIENICO SANITARIA.

IL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA SI UNIFORMA AI SEGUENTI CRITERI:

- REALIZZAZIONE DI UNA RETE DISTRIBUTIVA CHE ASSICURI LA QUALITÀ E L'ECONOMICITÀ DEI SERVIZI DA RENDERE AL CONSUMATORE;
- ARMONICO SVILUPPO DELLA RETE DISTRIBUTIVA SUL TERRITORIO COMUNALE CON L'OBIETTIVO PARTICOLARE DI SALVAGUARDARE E RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO;
- COESISTENZA DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI VENDITA AL DETTAGLIO, ASSICURANDO IL RISPETTO DELLA LIBERA CONCORRENZA, E FAVORENDO LE STRUTTURE MEDIO - PICCOLE;
- EFFICIENZA, MODERNIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DISTRIBUTIVA AL FINE DEL CONTENIMENTO DEI PREZZI.

ART. 5

RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

LA DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 8 DEL D. L.VO 31 MARZO 1998, N° 114 È PRESENTATA AL COMUNE, IN COMPETENTE BOLLO, SU MODELLO COM 2, CORREDATO DI TUTTI GLI ELEMENTI INDICATI ALL'ART. 4.

PER LE ISTANZE SOGGETTE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE COMMERCIALE LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE È LA SEGUENTE:

1. STRALCIO DELLE TAVOLE DI P.R.G. DISPONIBILE IN SCALA DI MAGGIOR DETTAGLIO E UN ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE ATTUALE ORIGINALE RILASCIATI DALL'UTE (SCALA 1:1000, 1:2000)
2. PLANIMETRIA GENERALE DELL'INSEDIAMENTO (IMMOBILE E AREA D'INTERVENTO) IN SCALA NON INFERIORE A 1:500 CON RAPPRESENTAZIONE DEGLI STANDARDS PREVISTI DAL P.R.G. (PARCHEGGI PRIVATI PERTINENZIALI)
3. DOCUMENTAZIONE CATASTALE, COSTITUITA DA UN CERTIFICATO CATASTALE DI ATTUALITÀ, IN ORIGINALE, RELATIVO AI MAPPALI INTERESSATI DALL'INTERVENTO, RILASCIATI DALL'UTE;

4. PLANIMETRIA DELL' UNITÀ EDILIZIA O DELLE UNITÀ IMMOBILIARI OGGETTO DELLA DOMANDA IN SCALA NON INFERIORE A 1:100 CON L' INDICAZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA;
5. RELAZIONE TECNICA COMPREDENTE I SEGUENTI ELEMENTI:
- ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI EDILIZI RELATIVI ALL' IMMOBILE /UNITÀ IMMOBILIARE (CONCESSIONE /AUTORIZZAZIONE EDILIZIE, ASSEVERAZIONI , CONFORMITÀ EDILIZIA (EX USABILITÀ) CHE NE LEGITTIMINO L'USO.
 - VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL' INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, ALL' ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E ALLA CAPACITÀ DI SMALTIMENTO GARANTITA DAI RECETTORI FINALI E DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE; ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI , ALLA SITUAZIONE IDRAULICA DEFINITA DAL PIANO STRALCIO DEL BACINO;
 - DESCRIZIONE DELL' UTILIZZO DELL' AREA E DELL' IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO;
 - DESCRIZIONE DELLA O DELLE STRUTTURE DI VENDITA PREVISTE, INDICANDO PER CIASCUNA, LA S.V. PREVISTA PER I DISTINTI SETTORI MERCEOLOGICI;
 - LAY OUT DI MASSIMA DELLE SUPERFICI DI VENDITA, DEGLI SPAZI DI CIRCOLAZIONE E DEGLI SPAZI DI SERVIZIO;
 - INDICAZIONE DEI PERCORSI CARRABILI DI ACCESSO E DI USCITA;
 - QUANTIFICAZIONE E "LAY OUT" DEI PARCHEGGI PREVISTI (DISTINTI PER CLASSI DI VEICOLI) E DEGLI SPAZI PER IL CARICO E SCARICO MERCI;
 - INDICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI.

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO È ATTIVATO CON LA PRESENTAZIONE DELL' ISTANZA PRESSO:

- LO S. U. A. P. NEI CASI DI RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI O COMUNICAZIONI COLLEGATE ALL' ESECUZIONE DI OPERE EDILIZIE CHE NECESSITANO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI;
- PRESSO L'UFFICIO COMMERCIO NEI CASI DI COMUNICAZIONE NON COLLEGATA ALL' OTTENIMENTO DI QUALSIASI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NECESSARIO PER L' ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ. A TAL FINE SI CONSIDERA LA DATA IN CUI L' ISTANZA O LA COMUNICAZIONE PERVENGONO AL COMUNE. ENTRO 10 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA O DELLA COMUNICAZIONE, SARÀ INVIATA AI SOGGETTI INTERESSATI, QUELLI PREVISTI DALLA LEGGE 7.8.1990 N. 241, UNA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RECANTE LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - AMMINISTRAZIONE COMPETENTE;
 - OGGETTO DEL PROCEDIMENTO PROMOSSO;
 - UFFICIO E PERSONA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO;
 - UFFICIO IN CUI SI PUÒ PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI;
 - TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.

IL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE DI UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA DEVE CONCLUDERSI ENTRO 90 GIORNI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. DECORSO IL CITATO TERMINE, SENZA CHE SIA STATO COMUNICATO UN PROVVEDIMENTO DI DINIEGO O RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, LA DOMANDA SI INTENDE TACITAMENTE ACCOLTA FATTO SALVO IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI URBANISTICO/EDILIZIE ED IGIENICO/SANITARIE, LA CUI OSSERVANZA COSTITUISCE ELEMENTO DI VALIDITÀ DELL' ATTO ANCHE TRASCORSO IL TERMINE PREVISTO PER IL SILENZIO-ASSENSO; NELLE IPOTESI DI RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA SI FA RINVIO A QUANTO DISPOSTO ALL ART. 9.

QUALORA L' INSEDIAMENTO DELL' ATTIVITÀ COMMERCIALE NECESSITI DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO RELATIVO ALL' ADEGUAMENTO DELL' IMMOBILE/O UNITÀ IMMOBILIARE MEDIANTE L' ESECUZIONE DI OPERE EDILIZIE, LA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE EDILIZIA È RILASCIATA

ENTRO IL CITATO TERMINE. QUALORA IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO LO RITENGA NECESSARIO CONVOCA LA CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA.

L'ESITO NEGATIVO DI UNO DEI DUE PROCEDIMENTI INFICIA ANCHE L'ALTRO, MENTRE L'EVENTUALE ESITO FAVOREVOLE DI UNO DEI DUE NON COSTITUISCE PRESUPPOSTO SUFFICIENTE PER LA POSITIVA CONCLUSIONE DELL'ALTRO.

ART. 6

CRITERI DI PRIORITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE CONCORRENTI

SI CONSIDERANO CONCORRENTI LE DOMANDE, CORREDATE DELLA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE, PERVENUTE AL COMUNE NELLO STESSO MESE DI CALENDARIO RIFERITE AL MEDESIMO SETTORE MERCEOLOGICO E TIPOLOGIA DIMENSIONALE E RELATIVE AD UNA MEDESIMA ZONA COMMERCIALE, QUALORA NELLA STESSA LE NORME URBANISTICO - COMMERCIALI ABBIANO DETERMINATO UN NUMERO LIMITATO DI MEDIE STRUTTURE AMMISSIBILI.

NELLE IPOTESI DI CONCORRENZA DELLE DOMANDE, FATTO SALVO QUANTO PREVISTO AL SUCCESSIVO ARTICOLO 7 SULLE "AUTORIZZAZIONI DOVUTE", I RELATIVI PROCEDIMENTI ISTRUTTORI SONO SOSPESI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI DURANTE IL QUALE IL COMUNE INDIVIDUA LA DOMANDA PRIORITARIA SULLA BASE DEI CRITERI SOTTOELENCATI:

- a) PER IL SETTORE ALIMENTARE, QUELLE DOMANDE CHE PREVEDONO LA CONCENTRAZIONE DI PREESISTENTI MEDIE STRUTTURE E L'ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI REIMPIEGO DEL PERSONALE DIPENDENTE;
- b) PER IL SETTORE NON ALIMENTARE, A DOMANDE CHE PREVEDONO LA CONCENTRAZIONE DI PREESISTENTI MEDIE STRUTTURE E SIANO PRESENTATE DA RICHIEDENTI CHE ABBIANO FREQUENTATO UN CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O RISULTINO IN POSSESSO DI ADEGUATA QUALIFICAZIONE.

IN ENTRAMBI I SETTORI DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, SONO COMUNQUE PRIORITARIE LE DOMANDE RELATIVE AGLI INSEDIAMENTI INSERITI NELL' AMBITO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DI AREE URBANE.

IN CASO DI PARITÀ TRA LE DOMANDE CONCORRENTI SI TIENE CONTO, NELL' ORDINE DEI SEGUENTI ELEMENTI:

- a) NUMERO DI OCCUPATI CHE SI PREVEDE DI RIASSORBIRE NELLA NUOVA STRUTTURA FRA GLI ADDETTI DIPENDENTI ED INDIPENDENTI, COMPRESI I COADIUVANTI, GIÀ INQUADRATI NEL SETTORE DEL COMMERCIO NEL COMUNE DOVE SI INTENDE LOCALIZZARE LA NUOVA STRUTTURA E NEI COMUNI CONFINANTI;
- b) NUMERO TOTALE DI OCCUPATI PREVISTO DALLA STRUTTURA;
- c) RECUPERO DI SPAZI DEGRADATI E CONTENITORI DISMESSI.

ART. 7

AUTORIZZAZIONI DOVUTE

FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA URBANISTICA, COSTITUISCE ATTO DOVUTO IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALL' APERTURA O AMPLIAMENTO DI UNA MEDIA STRUTTURA MEDIANTE CONCENTRAZIONE O ACCORPAMENTO DI ESERCIZI ATTIVI SUL TERRITORIO DI ARCORE ALL'ATTO DI PROPOSIZIONE DELLA DOMANDA ED AUTORIZZATI AI SENSI DELLA L. N° 426/71 PER GENERI DI LARGO E GENERALE CONSUMO AVENTI LE DIMENSIONI

DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA, SALVE DIVERSE DISPOSIZIONI DEI PROGRAMMI TRIENNALI PER LO SVILUPPO COMMERCIALE.

LE DOMANDE INTESI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI SOPRA CITATE DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATE DA UN ATTO DI IMPEGNO DI REIMPIEGO DI COLORO CHE HANNO ESERCITATO L'ATTIVITÀ DI VENDITA E DEI DIPENDENTI.

IL RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE DOVUTA COMPORTA LA REVOCA DEI TITOLI AUTORIZZATORI PREESISTENTI.

ART. 8 SUBINGRESSI

IL TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE O DELLA PROPRIETÀ DI UN' AUTORIZZAZIONE PER ATTO TRA VIVI O PER CAUSA DI MORTE È SOGGETTO A COMUNICAZIONE AL COMUNE DA PARTE DEL SOGGETTO SUBENTRANTE UTILIZZANDO GLI APPOSITI MODELLI.

NELLA COMUNICAZIONE IL SOGGETTO INTERESSATO, O IL LEGALE RAPPRESENTANTE O ALTRA PERSONA SPECIFICAMENTE PREPOSTA ALL' ATTIVITÀ COMMERCIALE IN CASO DI SOCIETÀ, DEVE DICHIARARE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- a) DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI MORALI PREVISTI DALL' ART. 5 COMMA 2 DEL D. L.VO N° 114/1998;
- b) DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI DI CUI ALL' ART. 5 COMMA 5 DEL D. L.VO N° 114/1998 (PER LA VENDITA DEI PRODOTTI APPARTENENTI AL SETTORE MERCEOLOGICO ALIMENTARE);
- c) DI AVER RISPETTATO I REGOLAMENTI LOCALI DI POLIZIA URBANA, ANNONARIA E IGIENICO-SANITARIA, I REGOLAMENTI EDILIZI E LE NORME URBANISTICHE NONCHÉ QUELLE RELATIVE ALLE DESTINAZIONI D' USO. A TALE SCOPO L' INTERESSATO DEVE FORNIRE ALL' UFFICIO TUTTE LE INFORMAZIONI E GLI ELEMENTI NECESSARI PER L' INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTI IN POSSESSO DELL' AMMINISTRAZIONE.

LA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE CORREDATA DA IDONEA DOCUMENTAZIONE ATTA A COMPROVARE L' AVVENUTO TRAPASSO DELL' ATTIVITÀ (DICHIARAZIONE DEL NOTAIO E SUCCESSIVA ESIBIZIONE DELL' ATTO NOTARILE IN ORIGINALE O IN COPIA AUTENTICA / ATTO DI SUCCESSIONE EREDITARIA).

ART. 9 RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

VERIFICATA LA DOMANDA O LA COMUNICAZIONE, NEL CASO DI INCOMPLETEZZA O IRREGOLARITÀ DELLA STESSA, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PROVVEDERÀ A RICHIEDERE ALL' INTERESSATO, ENTRO 15 GIORNI DAL RICEVIMENTO, LE NECESSARIE INTEGRAZIONI, INTERROMPENDO I TERMINI DEL PROCEDIMENTO. TALI TERMINI INIZIERANNO A DECORRERE EX NOVO DAL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA.

LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE CHE NON CONTENGA LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL' ART. 5 È INAMMISSIBILE.

DECORSI INUTILMENTE 60 GIORNI DALLA DATA DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE OVVERO DI REGOLARIZZAZIONE DI CUI AL COMMA 1, LA PRATICA VERRÀ ARCHIVIATA D' UFFICIO.

ART. 10

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

ALLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ENTRO I TERMINI INDICATI ALL' ART. 5, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PROVVEDE A RILASCIARE L' AUTORIZZAZIONE, OVVERO A COMUNICARE ALL' INTERESSATO UN PROVVEDIMENTO DI DINIEGO.

PER QUANTO CONCERNE I PROCEDIMENTI SOGGETTI A COMUNICAZIONE, LA STESSA ABILITÀ L'ESERCENTE A DARVI SEGUITO IMMEDIATAMENTE.

IL SUBENTRANTE PER CAUSA DI MORTE IN UN' ATTIVITÀ COMMERCIALE PUÒ SVOLGERE L' ATTIVITÀ DEL DANTE CAUSA QUALORA NON SI TROVI IN UNA DELLE CONDIZIONI PREVISTE DAI COMMI 2, 3, E 4 DELL' ART. 5 DEL D.L.VO N° 114/98 E QUALORA ENTRO UN ANNO DAL SUBENTRO SIA IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AL COMMA 5 DELL' ART. 5 DEL DECRETO MEDESIMO. TALE TERMINE È PROROGATO DAL FUNZIONARIO RESPONSABILE QUANDO IL RITARDO NON RISULTI IMPUTABILE ALL' INTERESSATO. IN OGNI CASO CONTRARIO IL FUNZIONARIO ORDINA LA CESSAZIONE DELL' ATTIVITÀ ED IL SUBENTRANTE DECADE DAL DIRITTO ALLA CONTINUAZIONE ALL' ATTIVITÀ.

ART. 11

PUBBLICITÀ DELL' AUTORIZZAZIONE

L' ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI RILASCIATE, CON INDICAZIONE DEL TITOLARE E DELLA LOCALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI VENDITA, È PUBBLICATA ALL' ALBO PRETORIO PER QUINDICI GIORNI CONSECUTIVI.

ART. 12

REVOCA DELL' AUTORIZZAZIONE

AI SENSI DELL' ART. 22 DEL D. L.VO N° 114/98, L' AUTORIZZAZIONE ALL' APERTURA DI UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA È REVOCATA QUALORA IL TITOLARE:

- a) NON INIZI L' ATTIVITÀ ENTRO UN ANNO DALLA DATA DEL RILASCIO, SALVO PROROGA SU RICHIESTA MOTIVATA DELL' INTERESSATO IN CASO DI COMPROVATA NECESSITÀ;
- b) SOSPENDA L' ATTIVITÀ PER UN PERIODO SUPERIORE AD UN ANNO;
- c) NON RISULTI PIÙ PROVVISORIO DEI REQUISITI DI CUI ALL' ART. 5, COMMA 2, DEL D.VO N° 114/98;
- d) NEL CASO DI ULTERIORE VIOLAZIONE DELLE PRESCRIZIONI IN MATERIA IGIENICO SANITARIA, AVVENUTA DOPO LA SOSPENSIONE DELL' ATTIVITÀ DISPOSTA AI SENSI DEL COMMA 2° DELL' ART. 22 DEL D.VO N° 114/98.

IL PRESIDENTE

Rosalba Colombo

Rosalba Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE

dell'Olio dott. Giacomo

Giacomo dell'Olio

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune il giorno *13.12.2003* e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi

ARCORE, addì



IL SEGRETARIO GENERALE

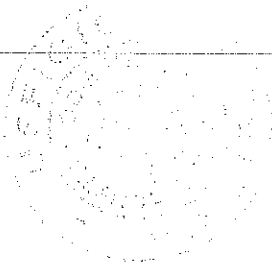
dell'Olio dott. Giacomo

Giacomo dell'Olio

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge in data *14.12.2003*

ARCORE, addì *15.12.2003*



IL SEGRETARIO GENERALE

dell'Olio dott. Giacomo

Giacomo dell'Olio